



COMUNE DI SALIZZONE
(Provincia di Verona)

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 69 del 22-12-2014

Oggetto: ADOZIONE TERZA FASE PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004 N. 11 E S.M.I..

L'anno duemilaquattordici il giorno ventidue del mese di dicembre alle ore 19:00, presso questa Sede Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria, in Prima convocazione ed in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

CORRA' MIRKO	P	PASETTO GIACOMO	P
CAMPI ANGELO	A	VOI SIMONE	P
SCIPIONI FILIPPO	P	TREGNAGO SIMONETTA	A
MARCONCINI MARCO	P	TREGNAGO MONICA	P
MANARA RENATO	P	MORELATO FRANCESCA	P
MANTOVANELLI LAURA	P	SALVAN ROBERTO	P
MIRANDOLA TIZIANO	P		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il Signor CORRA' MIRKO, Sindaco, assistito dal Segretario Comunale, Dott. Alessandro De Pascali, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

UFFICIO UFFICIO TECNICO

Il sottoscritto Responsabile del servizio, interpellato circa la regolarità tecnica dell'assumenda delibera di ADOZIONE TERZA FASE PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004 N. 11 E S.M.I..

esprime parere: Favorevole

Salizzole, 19-11-2014

Il Responsabile del servizio
ZANETTI DIANO

UFFICIO RAGIONERIA

Il sottoscritto Responsabile del servizio, interpellato circa la regolarità contabile dell'assumenda delibera sopra descritta, esprime parere Favorevole

Salizzole, 18-12-2014

Il Responsabile del servizio
MAROCCHIO CINZIA

UFFICIO SEGRETERIA

Il sottoscritto Segretario comunale, interpellato circa la legittimità complessiva, completezza dell'istruttoria e adeguatezza del testo dell'assumenda delibera soprascritta esprime parere Favorevole

Salizzole, 18-12-2014

Il Segretario Comunale
DE PASCALI ALESSANDRO

Oggetto: ADOZIONE TERZA FASE PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004 N. 11 E S.M.I..

Il Sindaco/Presidente cede la parola all'arch. Volta, che illustra l'inizio della terza fase del P.I., che riguarda la schedatura dei centri storici. Fa presente la scelta effettuata di non seguire un dato di protezione, ma solo un grado di intervento, in adeguamento al PATI nel frattempo approvato.

Durante l'illustrazione dell'Arch. Volta esce l'Assessore Scipioni. I Consiglieri presenti sono 10.

Il Sindaco/Presidente ritiene che il P.I. sia un importante strumento per l'Amministrazione Comunale, che ha portato del movimento a livello edilizio, come è stato dimostrato nell'ultimo Consiglio Comunale dai dati relativi all'aumento degli oneri. Il Sindaco rimarca che sarà possibile lavorare sugli edifici esistenti con qualche ristrutturazione e conseguenti benefici sotto l'aspetto occupazionale ed architettonico, perché il lavoro porta lavoro.

Il Segretario Comunale ricorda le disposizioni di cui all'art. 78, commi 2 e 4, del D. Lgs. n. 267/2000, invitando quindi i consiglieri comunali che dovessero versare in situazioni di incompatibilità ad astenersi dal prendere parte alla discussione e dalla votazione del presente provvedimento. Tale norma, sottolinea il Segretario, che viene letta nella trattazione del presente punto, vale anche per i punti successivi all'ordine del giorno in materia urbanistica.

Il Sindaco/Presidente fa notare che l'assenza dell'Assessore Scipioni è riferita all'incompatibilità riguardo il contenuto del provvedimento.

Nessun altro chiede d'intervenire.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- I) VISTO l'art. 42, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 267/2000 e ritenuta la propria competenza a provvedere sull'oggetto;
- II) PREMESSO CHE:
- il Comune di Salizole ha avuto quale primo strumento urbanistico generale il Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione, approvato con deliberazione della Regione Veneto n.138 in data 21/01/1975;
 - con D.C.C. n. 75 in data 19/12/1990, è stata adottata una Variante, ai sensi della L.R. 11/87, al Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione, consistente nella disciplina degli interventi edilizi da effettuare sugli insediamenti produttivi e commerciali presenti nel territorio comunale; detta Variante è stata approvata dalla Regione Veneto con Deliberazione n. 284 in data 19/06/1991;
 - con deliberazione della Giunta Regionale n. 6142 del 28/12/1993, è stato approvato il primo Piano Regolatore Generale per il Comune di Salizole;
 - con D.C.C. n. 48 in data 27/11/1998, il Comune ha adottato una Variante Generale al Piano Regolatore;
 - con D.C.C. n. 32 dell'11/09/1998 il Comune ha adottato una Variante Parziale relativa alla nuova localizzazione dell'area produttiva;

DELIBERA DI CONSIGLIO n.69 del 22-12-2014 COMUNE DI SALIZOLE

- in data 23/06/2000 il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Salizzole è stato approvato con deliberazione n. 1844 della Giunta Regionale;
- il PRG vigente risulta dunque adeguato alle LL.RR. 80/80, nonché agli artt. 22-25 LR 61/85.

III) CONSIDERATO CHE:

- la nuova legge urbanistica regionale 23 aprile 2004 n. 11 ha introdotto sostanziali modifiche negli strumenti di pianificazione comunale, articolando il Piano Regolatore Generale in due strumenti urbanistici distinti: il Piano di Assetto del Territorio (PAT o PATI), che contiene disposizioni strutturali e strategiche, e il Piano degli Interventi (P.I.), che contiene invece disposizioni operative;
- il P.A.T.I. è stato redatto sulla base di previsioni decennali e costituisce il primo obbligo normativo a cui il Comune si è adeguato al fine della futura attuazione del proprio Piano Regolatore Comunale;
- con D.C.C. n. 61 del 30.12.2008 è stato adottato il P.A.T.I. (Piano di Assetto del territorio Intercomunale) tra i Comuni di Concomarise, Samguinetto, Salizzole e Gazzo Veronese, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11;
- con D.C.C. n. 15 del 10.02.2010, è stata disposta la presa d'atto della Deliberazione del Commissario ad acta del Comune di Gazzo Veronese n. 5 del 28.01.2010 (Revoca parziale della D.C.C. n. 34 del 29.12.2008 e riadozione parziale del P.A.T.I., per la parte relativa al territorio comunale di Gazzo Veronese);
- il suddetto P.A.T.I. è stato approvato con Conferenza di Servizi in data 17.08.2011, ai sensi dell'art. 15, comma 6 della sopracitata LR. n. 11/2004;
- con Deliberazione di Giunta Regione del Veneto n. 1787 del 08.11.2011, pubblicata nel B.U.R. n. 89 del 29.11.2011, è stato approvato il P.A.T.I. (Piano di Assetto del Territorio Intercomunale) tra i Comuni di Concomarise, Samguinetto, Salizzole e Gazzo Veronese, ai sensi dell'art. 15, comma 6 della L.R. n. 11/2004;

IV) RILEVATO che mediante l'approvazione del Primo Piano degli Interventi, avvenuta con DCC. n. 15 del 29.05.2012, si è provveduto a definire:

- a) edifici non più funzionali all'attività agricola, al fine di definire i criteri di intervento che possono essere utilizzati dall'Amministrazione in modo flessibile;
- b) conferma degli ambiti dell'edificazione diffusa e dell'edificazione consolidata, definendo le possibilità di intervento e le modalità operative;
- c) allineamento della strumentazione urbanistica comunale vigente (P.R.G. e N.T.A.) con le norme del P.A.T.I. in modo da rendere fluido il passaggio dal Piano Regolatore alla nuova disciplina urbanistica ai sensi della LR. n. 11/2004;

V) RISCONTRATO che mediante l'approvazione del Secondo Piano degli Interventi, avvenuta con DCC. n. 2 del 12.02.2014, si è provveduto a definire:

- a) raggiungimento dell'operatività delle trasformazioni, proposte sotto forma di accordi da parte dei privati, ai sensi dell'art. 6 della LR. N. 11/2004, valutando le proposte già manifestate in sede di osservazione al Piano approvato – prima fase, e integrando le stesse con nuove proposte relative ad ambiti da porre in trasformazione nel PI- seconda fase;

VI) DATO ATTO nella seduta consiliare del 08.03.2014 (verbale n. 8) il Sindaco ha illustrato il "Documento programmatico della Terza Fase del Piano degli Interventi", così come previsto dall'art. 18, comma 1, della Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i., il quale ha come finalità lo sviluppo ed eventuale ri-stesura delle previsioni di dettaglio già vigenti nel PRG con aggiornamento alle necessità puntuali e sopravvenute nel territorio, quali i gradi di intervento nei Centri Storici e nelle Corti Rurali (tenendo conto anche delle necessità di schedatura delle Corti Rurali individuate dal PATI e non presenti nel PRG.);

DELIBERA DI CONSIGLIO n.69 del 22-12-2014 COMUNE DI SALIZZOLE

VII) DATO ATTO che con DGC. n. 160 del 30.12.2011, è stato formulato indirizzo al Responsabile dell'UTC. – Settore Edilizia Privata Urbanistica di procedere per l'affidamento dell'incarico esterno per la redazione del Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della L.R. N. 11/2004, a tecnico professionista, anche in forma associata, di adeguata competenza e professionalità;

VIII) RILEVATO che con Determinazione n. 13 del 11.12.2013 è stato affidato l'incarico per la redazione della terza fase del Piano degli Interventi, ai seguenti professionisti:

- a) ing. Mario Medici nella misura del 40%;
- b) arch. Nicola Grazioli nella misura del 30%;
- c) arch. Emanuela Volta nella misura del 30%;

IX) APPURATO che in data 19.11.2014 prot. n. 7399 sono pervenuti all'Ufficio del Protocollo gli elaborati progettuali relativi alla terza fase del Piano degli Interventi, redatto dai tecnici ing. Mario Medici, arch. Emanuela Volta e arch. Nicola Grazioli, con studio in Verona, in conformità alla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1787 del 08.11.2011, composto da:

- Tavola CS 01 - P.I. 3° Fase Rilevamento del patrimonio edilizio esistente.
Centri Storici, Corti e Nuclei Rurali - Bionde
- Elaborato n. 2 - P.I. 3° Fase Relazione Programmatica.
Rilevamento del patrimonio edilizio esistente.
Centri Storici, Corti e Nuclei Rurali - Bionde
- Elaborato n. 3 - P.I. 3° Fase Schede di Rilevamento e gradi di intervento.
Rilevamento del patrimonio edilizio esistente.
Centri Storici, Corti e Nuclei Rurali - Bionde
- Elaborato n. 4 - P.I. 3° Fase Norme Tecniche Operative.
Rilevamento del patrimonio edilizio esistente.
Centri Storici, Corti e Nuclei Rurali - Bionde
- Elaborato n. 5 - P.I. 3° Fase DVD.

X) RITENUTO il Terzo Piano degli Interventi del Comune di Salizzole, come sopra richiamato, meritevole di adozione, in quanto rappresentativo della volontà dell'Ente ed idoneo a decidere le scelte strategiche di assetto e sviluppo per il governo del territorio;

XI) RITENUTO altresì opportuno, per i motivi di cui sopra, adottare, quale momento di sintesi e in attuazione delle linee guida del Documento Preliminare del P.A.T.I. nonché degli obiettivi e delle scelte strutturali nel perseguimento della sostenibilità ambientale;

XII) VISTE:

- la Legge Regionale n. 11/2004 "Norme per il governo del territorio" e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4/2008 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura, edilizia pubblica, mobilità ed infrastrutture" e s.m.i.;
- gli atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 11/2004 approvati con DGRV n. 3178 del 08.11.2004 e s.m.i.;

XIII) VISTI i pareri prescritti dall'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 25 del regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, qui inseriti a costituire parte integrante del deliberato e dato atto che sono tutti favorevoli;

XIV) DATO ATTO che l'art. 78, commi 2 e 4, del D. Lgs. n. 267/2000 dispone che:

2. Gli amministratori n di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astenersi non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'Amministrazione o di parenti o affini fino al quarto grado.

4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudizio, le parti di strumento urbanistico che costituiscono oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico;

CON votazione palese, che da' il seguente risultato:

- a) presenti: n. 10;
- b) favorevoli: n. 8;
- c) contrari: n. //;
- d) astenuti: n. 2 (Tregnago M., Morelato),

D E L I B E R A

1. DI RITENERE tutto quanto in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. DI ADOTTARE il Terzo Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i. "Norme per il governo del territorio", redatto dai professionisti incaricati, ing. Mario Medici, arch. Emanuela Volta e arch. Nicola Grazioli, con studio in Verona, composto dai seguenti elaborati:

- | | |
|---------------------------------|---|
| • Tavola CS 01 - P.I. 3° Fase | Rilevamento del patrimonio edilizio esistente.
Centri Storici, Corti e Nuclei Rurali - Bionde |
| • Elaborato n. 2 - P.I. 3° Fase | Relazione Programmatica.
Rilevamento del patrimonio edilizio esistente.
Centri Storici, Corti e Nuclei Rurali - Bionde |
| • Elaborato n. 3 - P.I. 3° Fase | Schede di Rilevamento e gradi di intervento.
Rilevamento del patrimonio edilizio
esistente.
Centri Storici, Corti e Nuclei Rurali - Bionde |
| • Elaborato n. 4 - P.I. 3° Fase | Norme Tecniche Operative.
Rilevamento del patrimonio edilizio esistente.
Centri Storici, Corti e Nuclei Rurali - Bionde |
| • Elaborato n. 5 - P.I. 3° Fase | DVD. |

DELIBERA DI CONSIGLIO n.69 del 22-12-2014 COMUNE DI SALIZZOLE

3. DI DARE ATTO che dalla data di adozione del Terzo Piano degli Interventi si applicano le misure di salvaguardia, secondo le modalità della legge 3 novembre 1952 n. 1902 “Misure di salvaguardia in pendenza dell’approvazione dei piani regolatori”;
4. DI STABILIRE che, entro otto giorni dall’adozione della presente deliberazione da parte del Consiglio Comunale, il Piano degli Interventi con tutti gli elaborati sia depositato a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni presso la segreteria comunale, dando immediata notizia al pubblico dell’eseguito deposito mediante avviso pubblicato all’Albo Pretorio del Comune e su due quotidiani a diffusione locale, nonchè mediante affissione di manifesti in luoghi pubblici;
5. DI DARE mandato al Responsabile dell’UTC. Edilizia Privata/Urbanistica, quale responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i., di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti e derivanti dal presente provvedimento;
6. DI DARE ATTO altresì che nei successivi 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva il Piano.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
CORRA' MIRKO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DE PASCALI ALESSANDRO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000.

R.P. n. _____

li, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
CESTARO SANDRA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Visti gli atti d'ufficio, si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 c. 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

li, _____
(data della certificazione)

IL SEGRETARIO COMUNALE
DE PASCALI ALESSANDRO